

Link al file audio della seduta:

<https://www.dropbox.com/s/4z93vsuc5ugpuzg/consiglio%20comunale%2025.09.2014.MP3?dl=0>

PRESIDENTE

Partiamo in anticipo di un paio di minuti. Do subito la parola alla Dottoressa, prego Dottoressa.

SEGRETARIO

Buonasera.

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.

Sono presenti 16 Consiglieri su 17 in carica e tutti gli Assessori esterni.

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa.

Prima di dare la parola al Sindaco per delle comunicazioni esprimo il mio rammarico alla notizia appena sentita dal telegiornale che il Comandante De Falco, vi ricordate quello del diverbio colorito durante il naufragio della Costa Crociera con il Comandante Schettino? È stato spostato ad altro incarico, non più operativo ma impiegatizio.

Sinceramente sono rimasto senza parole io, nel senso che non si può che esprime, almeno dal mio punto di vista, la solidarietà al Comandante De Falco, Funzionario statale, che con i suoi coloriti rimproveri ha inorgoglito penso tutti gli italiani quando appunto un Comandante stava abbandonando la sua nave prima di coordinare le operazioni di salvataggio.

Prego Sindaco, adesso ha facoltà di parola.

SINDACO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Devo dare tre comunicazioni molto veloci.

La prima, questa sera è stata distribuita ai Consiglieri così, per come mi è pervenuta, una sintesi sostanzialmente di quelle che saranno le attività e le funzioni della Città Metropolitana. I Consiglieri il 28 di Settembre, Domenica, saranno chiamati ad andare a votare. Solo i Consiglieri Comunali e i Sindaci. Questa è la prima comunicazione.

La seconda comunicazione, domani sono stato convocato insieme ai Sindaci della tratta Rho - Gallarate all'ennesima convocazione presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per esprimere il parere rispetto al

progetto del potenziamento della linea Rho - Gallarate ed in particolare il quadruplicamento Rho - Parabiago e raccordo a Y di Castellanza.

L'altra notizia che volevo darvi è che nei prossimi giorni probabilmente verrà a trovarci il Sindaco di Montefalco, che era stato già incontrato dall'Assessore Marcucci durante questa estate e quindi cominceremo a ragionare rispetto alla costruzione del percorso per giungere al gemellaggio.

L'ultima cosa che volevo chiedervi era una cortesia nei confronti dell'Assessore Cozzi Maria Chiara, perché il suo punto in discussione è l'ultimo, è il sesto all'O.d.G., non potendosi trattenere a lungo se non è un problema per il Consiglio lo porterei al primo punto, così almeno possiamo fare questa cosa.

Chiederei al Presidente di mettere in votazione l'inversione dell'O.d.G. Grazie.

PRESIDENTE

Sì, mettiamo subito in votazione. C'è qualcuno che è contrario allo spostamento? C'è qualcuno astenuto?

Allora all'unanimità passiamo poi dal punto 6 al punto 2.

Adesso iniziamo però con il punto 1, dunque...

SINDACO

No, non ci siamo capiti. Il primo punto...

PRESIDENTE

Facciamo subito il primo?

SINDACO

Sì, esatto.

PRESIDENTE

Non era questo l'accordo. Va bene. Al primo punto. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, l'hai detto, però io avevo...

SINDACO

Se mi sono espresso male chiedo scusa.

P. N. 1 - OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI BENEFICI E AGEVOLAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI PER FAMIGLIE E SINGOLI CITTADINI (EX ART. 12 - LEGGE N. 241/90)

PRESIDENTE

Passiamo subito.

MODIFICA REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI BENEFICI E AGEVOLAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI PER FAMIGLIE E SINGOLI CITTADINI (EX ART. 12 - LEGGE N. 241/90)

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risulta assente il consigliere Sig.: Dall'Ava.

Invito l'Assessore alle Politiche Sociali - Cozzi Maria Chiara - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Grazie. Buonasera a tutti e ringrazio per la flessibilità.

Quello che dirò ora è un po' quello che è già emerso in Commissione, per cui l'idea di andare a modificare questo Regolamento ha due obiettivi principali; uno che è sicuramente quello di andare ad adeguarsi a quelle che sono un po' le nuove norme legate all'anticorruzione, quindi far sì che tutto e soprattutto che il ruolo del funzionario sia sempre soggetto a tutta una serie di regole e di paletti imposti e posti dal Consiglio Comunale e dall'Amministrazione Comunale. Questo ce lo chiedono le nuove deliberazioni legate all'anticorruzione, ma credo anche che sia importante soprattutto per un Regolamento come questo, che quindi riguarda benefici e agevolazioni socio assistenziali, che sia la politica che detti le regole e che quindi sia importante andare ad inserire tutta una serie di strumenti che i funzionari possano utilizzare per far sì che determinate tipi di scelte politiche possano essere attuate.

Altro obiettivo era quello di andare un po' a regolarizzare tutta già una serie di procedure che le assistenti sociali nel tempo avevano comunque attuato, ma che di fatto non erano scritte nel Regolamento. Come spesso abbiamo detto quando si parlava di Piani socio assistenziali si cerca di concedere benefici e di spendere i soldi, i pochi soldi disponibili nella maniera più efficace e più efficiente possibile; per cui si richiede tutta una serie di dati importanti ai fruitori, a coloro che beneficeranno di questi contributi, che fino ad oggi non erano specificati. Ci è sembrato corretto

andare poi ad inserirli e ad eliminare tutta una serie di benefici che ad oggi non possono essere più considerati come dei veri e propri diritti, ma devono rientrare all'interno di quelle che possono essere delle scelte di beneficio; quindi che possano essere discriminate a seconda della situazione. Sempre per rendere più efficaci gli interventi.

Volevo solo sottolineare un punto all'art. 6 di questo Regolamento, le ultime quattro righe dell'art. 6. Abbiamo dovuto togliere, rispetto al documento che abbiamo visto in Commissione, le ultime quattro righe. Infatti nel documento che abbiamo discusso in Commissione l'art. 6 si concludeva con: "Per quanto riguarda i punti C1 e C2, fatto salvo il principio di libera scelta della struttura di ricovero da parte del cittadino, il calcolo dell'integrazione di retta viene effettuato considerando una quota giornaliera massima di ospitalità stabilita annualmente dalla Giunta". Dopo un corso che c'è stato proprio in questi giorni, dove i nostri funzionari e anche il Segretario hanno partecipato, vi è stato un approfondimento della norma e si è visto che era illegittimo dire questa cosa. Nel senso che proprio per la libera scelta di ogni cittadino la Legge Regionale non prevede e non dà la possibilità a nessun tipo di Giunta Comunale di poter mettere dei tetti.

Questa era una frase che noi volevamo inserire proprio per far sì che si facesse anche per la scelta di una casa di riposo una scelta accurata e una scelta sensata rispetto alle possibilità del Comune e dei cittadini. La Legge Regionale però non ce lo permette per cui siamo andati ad eliminare esclusivamente questa frase, perché di fatto era illegittima.

Il resto è il risultato del confronto con le varie opinioni relative alla Commissione. Sono state eliminate le ultime quattro righe.

Io mi fermerei qui, grazie.

PRESIDENTE

Deve leggere la proposta.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Okay.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. 107 del 25.09.2008 con la quale è stato approvato il Regolamento per la concessione di benefici e agevolazioni socio-assistenziali per famiglie e singoli cittadini (ex art. 12 - Legge n. 241/90);

Vista la deliberazione n. 17/G.C. del 30.01.2014 con la quale è stato approvato il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016" ai sensi della normativa vigente in materia;

Considerato che il suddetto piano ha individuato in base a criteri di priorità, misure atte a neutralizzare i rischi di corruzione e precisamente la modifica entro il 30.09.2014 al vigente Regolamento comunale disciplinante la concessione di benefici a persone fisiche al fine di ridurre il margine di discrezionalità insito nei procedimenti riguardanti i provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto;

Evidenziato che le modifiche più significative proposte al regolamento in oggetto prevedono in particolare il ricorso all'ISEE (indicatore situazione economica equivalente) per la valutazione dello stato di bisogno del richiedente il beneficio e la disciplina più puntuale dell'istruttoria delle istanze che dovrà essere seguita dall'assistente sociale al fine di ridurre il suo margine di discrezionalità;

Atteso che ai fini di cui sopra si rende necessario procedere alla modifica in integrazione del Regolamento per la concessione di benefici e agevolazioni socio-assistenziali per famiglie e singoli cittadini (ex art. 12 - Legge n. 241/90) approvato con deliberazione n. 107/C.C. del 25.09.2008;

Dato atto che la modifica al regolamento in oggetto è stata sottoposta all'esame delle Commissioni Consiliari Prima e Seconda riunitesi in seduta congiunta in data 17.09.2014;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la proposta di modifica al Regolamento per la concessione di benefici e agevolazioni socio-assistenziali per famiglie e singoli cittadini (ex art. 12 - Legge n. 241/90) approvato con deliberazione n. 107/C.C. del 25.09.2008, in attuazione al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016, come evidenziata nel testo allegato alla presente sub A) quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il nuovo testo di Regolamento per la concessione di benefici e agevolazioni socio-assistenziali per famiglie e singoli cittadini (ex art. 12 - Legge n. 241/90) allegato alla presente sub B) quale parte integrante e sostanziale.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi in merito? Musazzi, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Grazie. Buonasera. Per quanto riguarda il percorso adottato, rispetto alla possibilità di far pervenire osservazioni, integrazioni al testo stesso che andiamo adesso a votare, il nostro parere è chiaramente molto favorevole; nel senso che nel momento in cui si adottano modalità di questo tipo l'esito finale diventa anche più pieno, perché rispetto a una proposta fatta dall'Amministrazione c'è la possibilità di intervenire, di integrare e dal punto di vista di esito finale è sicuramente un compimento di un percorso di confronto legittimo e leale.

Rispetto alle osservazioni fatte da noi gran parte sono state recepite, non nella totalità, come ovviamente è possibile immaginare, nel senso che ovviamente non si può avere l'esclusiva.

A questo proposito il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Zancarli, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie. In Commissione settimana scorsa ho sentito dire che con queste modifiche al Regolamento i Servizi Sociali avranno un'impronta politica, o comunque ci sarà un indirizzo politico che poi gli uffici metteranno in atto. La cosa sinceramente mi ha stupito, perché teoricamente dovrebbe essere sempre così, è il cittadino che con il proprio voto dovrebbe dare un indirizzo politico, sceglie quale indirizzo politico deve avere la macchina comunale e di conseguenza come devono lavorare gli uffici.

Mi fa piacere che si sia ristabilito l'ordine delle cose, stupisce che non fosse così prima; anche se poi era evidente a tutti, o almeno a noi in Opposizione, che ci fosse una parte tecnica che sovrastava quella politica. Non so quanto questo avvenga perché c'è stato anche un avvicendamento all'interno della guida degli uffici dei Servizi Sociali, secondo me un nesso abbastanza stretto c'è; però non voglio entrare nel merito.

Accogliamo positivamente questa cosa, anche perché pur essendo su posizioni politiche molto differenti la

nostra attività di opposizione, attività di critica, potrà essere una critica a tutti gli effetti politica e non rivolta agli uffici. Questa è sicuramente una cosa positiva.

Così come è positivo che a pag. 5 art. 6 il punto d) sottolinei che il personale ausiliario che il Comune può contribuire a pagare a gente bisognosa, anziani e disabili, debba essere regolarmente assunto. Questo "regolarmente assunto" che è stato inserito è un inciso che probabilmente a molti è sfuggito, però alla luce anche di quanto è successo qui a Nerviano qualche anno fa quando dai Servizi Sociali venivano segnalate badanti non in regola, quindi impossibile da assumere regolarmente, non mi sembra una cosa da poco.

Queste sono sicuramente cose positive.

Non ci sono cose negative di per sé. Abbiamo qualche dubbio su come verrà applicata la compartecipazione alla spesa in alcune prestazioni sociali che voi andate ad inserire in questo Regolamento, con queste modifiche. Come è stato spiegato in Commissione ovviamente ci saranno poi delibere di Giunta successive a fissare gli scaglioni, da lì si stabilirà quanto una persona assistita dovrà compartecipare alla spesa o meno. È questo che potrà dare un quid all'utilità di questo Regolamento. Se gli scaglioni ISEE saranno pensati con una ratio allora i Servizi Sociali continueranno a funzionare bene e il cittadino potrà continuare ad essere assistito bene, questo Regolamento, queste modifiche al Regolamento avranno un senso. Se gli scaglioni ISEE dovessero essere individuati con la stessa ratio con cui viene esentata l'IRPEF, l'addizionale IRPEF qui a Nerviano, allora forse la qualità dei Servizi Sociali rischierebbe di peggiorare.

Appunto una valutazione più precisa la faremo una volta analizzate le delibere che attueranno questo Regolamento e penso che un'idea più precisa ce la potremo fare con il prossimo Piano Socio Assistenziale.

Per tutto questo anche il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Federica Rovellini ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)

L'unica perplessità riguarda la scomparsa da questo Regolamento dell'istituto del microcredito, che poi verrà reinserito come detto in un altro Regolamento, se non sbaglio, come abbiamo detto in Commissione. Finché non

verrà reinserito riteniamo questo istituto comunque molto valido.

Anche il mio voto sarà di astensione, non vedendo questo istituto inserito immediatamente in un altro Regolamento comporta qualche perplessità.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Assessore, ha facoltà di parola.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Grazie. Un piccolo chiarimento. La questione del microcredito non è che verrà inserita in un nuovo Regolamento, è un'attività che verrà fatta in un'altra maniera, che di fatto già avviene, per cui il microcredito non si è sospeso, il tipo di attività dei prestiti solidali continua, lo stiamo continuando ad utilizzare; solo che non è possibile inserire all'interno di questo tipo di Regolamento un'attività di questo genere, perché la legge non lo prevede.

Continueremo questo tipo di attività in collaborazione con l'associazione che già da prima sosteneva e aiutava questo tipo di intervento, però non sarà più scritto ma esclusivamente perché non è possibile farlo. Di fatto al Piano Socio Assistenziale rimarrà questo tipo di possibilità tramite la collaborazione con l'Associazione "PER". Giusto per chiarire. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore della delucidazione. C'è qualche altro intervento in merito? Se non ci sono interventi direi di passare subito alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17. C'è qualcuno che si astiene? 5. Consiglieri votanti 11. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 11.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 16 su 17. Consiglieri astenuti? 5. Consiglieri votanti 11. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 11.

Visto l'esito delle votazioni dichiaro valide e approvate sia la delibera che l'immediata eseguibilità.

P. N. 2 - OGGETTO: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2014 AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000.

PRESIDENTE

Partiamo con il punto n. 1.

RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2014 AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risulta assente il Consigliere Sig.: Dall'Ava.

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Molto velocemente e molto brevemente. Ovviamente gli equilibri si inseriscono in un periodo di tempo estremamente breve rispetto all'adozione del Bilancio, quindi sostanzialmente il rilievo che è stato fatto è quello che non vi sono squilibri, non vi sono debiti fuori Bilancio e siamo tendenzialmente in linea di rispetto del saldo del Patto di Stabilità. Questi sono gli elementi salienti.

Dopo di che ovviamente tutta l'attività amministrativa è continuata sui binari canonici, pertanto diciamo che dal punto di vista della criticità del Bilancio in quanto tale non se ne ravvisa alcuna, essendo tutti gli equilibri diciamo rispettati.

Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che l'art. 193 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 dispone che entro il 30 settembre di ogni anno l'organo consiliare provveda, con delibera, ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e che, in tale sede, dia atto del permanere degli equilibri generali del bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotti contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio e che, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza o della gestione dei residui, adotti le misure necessarie a ripristinare il pareggio;

Considerato che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art. 193 è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata

approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con l'applicazione della procedura prevista dal secondo comma del predetto articolo;

Considerato, inoltre, che le modifiche apportate al sopracitato articolo 193 del Tuel, come introdotte dal D.Lgs. 118/2011 (quello della nuova contabilità) di recente modificato dal D.Lgs. 126/2014, troveranno applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015 e che, pertanto, la disposizione richiamata deve trovare attualmente applicazione secondo la sua originaria formulazione;

Viste:

- la propria deliberazione n. 49 del 29.07.2014 ad oggetto: "Documento unico di programmazione e bilancio di previsione 2014/2016 e relativi allegati. Esame ed approvazione", atti finanziari approvati nel rispetto degli obiettivi previsti dal Patto di Stabilità 2014/2016;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 31.07.2014 ad oggetto: "Approvazione del piano esecutivo di gestione (P.E.G.), del piano degli indicatori e del piano delle performance 2014";
- la propria deliberazione n. 54 del 9.09.2014 avente per oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2014/2016 e al piano delle opere pubbliche 2014/2016", con la quale è stata prevista negli atti programmatori la realizzazione della nuova scuola di Via dei Boschi, anticipando la medesima dal 2016 al 2014 per effetto del D.P.C.M. del 13.06.2014 che ha concesso all'Ente che la somma di € 100.000,00 per il 2014 ed € 1.035.117,11 per il 2015 siano escluse dai conteggi relativi ai pagamenti degli investimenti con effetti positivi sul saldo del Patto di Stabilità;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 138 del 11.09.2014 di modifica del P.E.G. 2014, in conseguenza della predetta variazione di bilancio;

Considerato che nel breve lasso di tempo intercorso tra l'adozione definitiva dei citati atti e il presente provvedimento, dall'analisi della situazione finanziaria complessiva dell'ente non emerge l'esigenza di attivare l'operazione di riequilibrio della gestione;

Viste:

- la relazione che contiene lo stato di attuazione dei programmi con le valutazioni finanziarie e la verifica degli equilibri finanziari (all. A);
- la verifica del patto di stabilità 2014 (all. B);
- le dichiarazioni relative all'inesistenza di debiti fuori bilancio rese dai responsabili di servizio (ALL. C);

Visto il parere espresso dall'Organo di Revisione Contabile ai sensi dell'art. 239, comma 1 lett. b-2 del D.Lgs. 267/2000 (All. D);

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

1. di prendere atto dello stato di attuazione dei programmi e di evidenziare che, allo stato attuale, la gestione di competenza 2014, la gestione di cassa 2014 e la gestione dei residui non presentano situazioni di squilibrio (all. A);
2. di dare, infine, atto che gli stanziamenti attuali del bilancio di parte corrente 2014, nonché le riscossioni e i pagamenti del bilancio investimenti consentono il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità 2014, come risulta dall'allegato B;
3. di dare atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio - Allegato C;
4. di allegare copia del presente provvedimento al rendiconto del corrente esercizio, come previsto dall'art. 193, comma 2, del D.Lgs. 267/00.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi... Sala Carlo, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Questa delibera effettivamente, come ha detto il Sindaco, è per legge, per la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e sugli equilibri di Bilancio. In poche parole da quelli che sono i termini di legge non ci sono squilibri di Bilancio.

La documentazione dice che siamo anche nei limiti del Patto di Stabilità, per cui la funzione di questa delibera è un po' quella.

Per quanto riguarda il nostro voto, logicamente non abbiamo partecipato al voto sul Bilancio di Previsione ma non l'avremmo condiviso, di conseguenza voteremo contro.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cozzi Massimo, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Visto che è passato veramente così poco tempo dall'approvazione del Bilancio di Previsione, come è scritto anche nella delibera, dove si dice "Considerato che nel breve lasso di tempo intercorso tra l'adozione definitiva dei citati atti e il presente provvedimento, dall'analisi della situazione finanziaria complessiva dell'ente non emerge l'esigenza di attivare le operazioni di riequilibrio della gestione". Anche perché il Bilancio è stato approvato con l'assenza dell'Opposizione a fine Luglio, sono passati neanche due mesi quindi sicuramente se noi fossimo stati presenti quella sera avremmo discusso del Bilancio; comunque non condividendo l'impostazione politica avremmo votato contro.

Coerentemente questa sera non possiamo che esprimere voto negativo a questa delibera.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, passiamo immediatamente alla votazione. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, immediatamente.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti sono 16. Voti contrari? 5. Voti favorevoli? 11.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 16 su 17. Ci sono degli astenuti? Zero. Votanti sono 16. Contrari? 5. Voti favorevoli? 11.

Visto l'esito della votazione dichiaro valide e approvate sia la delibera in questione che l'immediata eseguibilità.

P. N. 3 - OGGETTO: INGRESSO DEI COMUNI DI PREGNANA MILANESE E VANZAGO NELLA COMPAGINE SOCIETARIA DI GESEM SRL - GESTIONE SERVIZI MUNICIPALIS NORD MILANO SRL - APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA E PATTI PARASOCIALI TRA I COMUNI SOCI E MODIFICA ALLO STATUTO DELLA SOCIETA' GESEM SRL.

PRESIDENTE

Passiamo al punto: INGRESSO DEI COMUNI DI PREGNANA MILANESE E VANZAGO NELLA COMPAGINE SOCIETARIA DI GESEM SRL - GESTIONE SERVIZI MUNICIPALIS NORD MILANO SRL - APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA E PATTI PARASOCIALI TRA I COMUNI SOCI E MODIFICA ALLO STATUTO DELLA SOCIETA' GESEM SRL.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risulta assente il Consigliere Sig.: Dall'Ava.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Questo è l'atto prodromico che tutti i Consigli Comunali dei Comuni soci di Gesem porteranno in approvazione entro il 30 di Settembre, perché con l'ingresso di due nuovi Comuni, con una quota in realtà abbastanza marginale, stiamo parlando del 2%, all'inizio conferiranno solo ed esclusivamente l'attività di controllo, ma al tempo stesso affideranno insieme a noi e agli attuali Comuni soci di Gesem il nuovo appalto per quanto riguarda la raccolta e il conferimento dei rifiuti.

In buona sostanza questo atto fissa due cose, fissa sostanzialmente l'ingresso da parte di questi due nuovi Comuni, di questi due nuovi soci; dall'altra parte il protocollo d'intesa e i Patti Parasociali sostanzialmente ricalcano quelli che sono gli ambiti di intervento di ciascun Comune e gli accordi che vengono effettuati.

Questi due Comuni, come il Comune di Rho non tanto tempo fa, poi progressivamente anche loro conferiranno, perché sono in una fase dove alcuni servizi, ad esempio i servizi tributi, sono affidati ad altri organismi, probabilmente allo scadere delle rispettive gare arriveranno a conferire in house anche loro tutta una serie di altri servizi. Qualcuno probabilmente prima, Pregnana rispetto che Vanzago, perché ha scadenze un pochino più lunghe.

Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che i Comuni limitrofi di Arese, Lainate, Nerviano, Pogliano Milanese e Rho hanno già avviato una profonda collaborazione istituzionale nella gestione sovracomunale di alcune funzioni e servizi, avvalendosi, ai sensi del comma 5 dell'art. 113 del D. Lgs. 267/00 e oggi dei principi comunitari, di una società di capitali a totale partecipazione pubblica denominata GeSeM S.r.l. (Gestione Servizi Municipali Nord Milano);

Dato atto che i Comuni di Arese, Lainate, Nerviano, Pogliano Milanese, Rho, Pregnana Milanese e Vanzago (di seguito "i Comuni") intendono perseguire con convinzione la strada dell'innovazione e del miglioramento dell'economicità nella gestione dei servizi necessari per le finalità istituzionali degli Enti stessi e, a tal fine, ritengono percorso privilegiato quello che passa attraverso la gestione associata dei servizi tra enti locali dello stesso territorio, secondo i più recenti indirizzi della normativa nazionale;

Ricordato che GeSeM S.r.l. (di seguito "la Società"), costituita con il nome originario di Arese Multiservizi S.u.r.l. con deliberazione del Consiglio Comunale di Arese n. 79 del 28.11.2002, partecipata dai Comuni di Arese (28,8%), Lainate (28,8%), Nerviano (22,5%), Pogliano Milanese (9,9%) e Rho (10%), è titolare della gestione dei seguenti servizi per conto dei Comuni soci:

- a. Controllo e coordinamento del servizio di igiene urbana integrato per i Comuni di Arese, Lainate, Nerviano e Pogliano Milanese;
- b. Gestione del servizio di riscossione di tutte le entrate tributarie (incluse anche alcune entrate extra tributarie);
- c. Gestione del servizio di pubbliche affissioni;
- d. Gestione in concessione degli impianti pubblicitari (transenne, pensiline, cestini, orologi, impianti pubbliche affissioni) per i Comuni di Arese e Lainate;

Evidenziato che tra i fondamentali motivi di ricorso all'affidamento in house dei suddetti servizi ad una società di capitali si è valutata una migliore flessibilità ed elasticità gestionale, nonché la possibilità di dare base organizzativa al perseguimento di un interesse comune a vari soggetti, offrendo importanti possibilità di collaborazione tra enti pubblici nella gestione dei servizi per ambiti territoriali ottimali anche finalizzata a realizzare economie di scala;

Specificato che qualora più enti locali decidano di adottare quale forma di gestione associata dei servizi strumentali e pubblici quella della società di capitali a

totale partecipazione pubblica, in conformità ai principi comunitari relativi all'affidamento in house, è necessario ed opportuno che gli stessi si avvalgano di strumenti giuridici e organizzativi idonei a mantenere e garantirsi un controllo sulla società analogo a quello esercitato nei confronti dei propri uffici, anche attraverso:

- a. la predisposizione e sottoscrizione di appositi patti parasociali, al fine di regolamentare la composizione della compagine societaria e degli organi statutari;
- b. la predisposizione e sottoscrizione di idonei contratti di servizio per ogni servizio affidato, che prevedano e garantiscano agli Organi competenti dei Comuni soci poteri, anche ispettivi, di controllo e verifica sull'attività svolta dalla società analoghi a quelli disponibili per il controllo e la verifica dei propri servizi;
- c. qualora più enti locali decidano di adottare quale forma di gestione associata dei servizi strumentali quella della società di capitali a totale partecipazione pubblica in conformità ai principi comunitari, è necessario ed opportuno che la suddetta società realizzi la parte più importante della propria attività con gli enti pubblici che la controllano;

Considerato che l'allargamento della compagine societaria di GeSeM S.r.l. ai Comuni di Pregnana Milanese e Vanzago, permetterebbe:

- a. di rafforzare la strategia e il progetto di gestione societaria e associata di alcuni importanti servizi strumentali locali secondo la normativa vigente, con l'obiettivo di perseguire finalità di alto valore politico-amministrativo, quali la cooperazione tra enti locali nel perseguimento del pubblico interesse, senza tuttavia sacrificare l'esigenza dei singoli enti al controllo completo ed efficace sui servizi affidati;
- b. portare ad un livello ottimale l'ambito di gestione dei servizi, con l'obiettivo di:
 - i. diminuire i costi unitari dei servizi soprattutto laddove gli stessi richiedono importanti investimenti fissi materiali o immateriali;
 - ii. incrementare la produttività del lavoro e ottimizzare l'utilizzo delle risorse;
 - iii. apprendere e trasferire esperienze/conoscenze grazie al confronto

delle diverse modalità gestionali riscontrabili nei diversi Comuni;

- iv. studiare e standardizzare su scala più ampia processi e procedure connesse con l'erogazione dei servizi, a vantaggio della loro qualità ed efficacia;

Considerato, in particolare, che il servizio di gestione dei rifiuti, rientrando tra i servizi pubblici caratterizzati dall'elevato impegno di risorse economiche e tecniche, oltre che dall'elevato impiego di personale, risente del beneficio economico indotto dall'incremento degli utenti serviti, oltre ad essere positivamente influenzato dalla diffusione/standardizzazione delle modalità con le quali il servizio viene espletato;

Preso atto che:

2. i Comuni di Pregnana Milanese e Vanzago avvalendosi di personale dipendente e di contratti d'appalto con soggetti terzi, gestiscono attualmente in economia il controllo ed il coordinamento del servizio di igiene urbana integrato;
3. i Comuni di Pregnana Milanese e Vanzago, avvalendosi di personale dipendente e di contratti d'appalto con soggetti terzi, gestiscono attualmente in economia il servizio di gestione delle entrate comunali, mentre hanno affidato in concessione con scadenza 31/12/2014 il servizio di pubbliche affissioni, Tosap e riscossione imposta di pubblicità;
4. i Comuni di Pregnana Milanese e Vanzago, una volta acquisita la qualità di socio, intendono affidare alla società Gesem Srl la funzione di stazione appaltante ed il controllo ed il coordinamento del servizio di igiene urbana, al fine di massimizzare i benefici di una gara di appalto sovra-comunale;
5. il Comune di Pregnana Milanese, una volta acquisita la qualità di socio, intende valutare l'affidamento alla società Gesem dal 1° gennaio 2015 del servizio di pubbliche affissioni e riscossione imposta di pubblicità e la gestione della TOSAP;

Riferito che in data 9 settembre 2014 presso la sede di GeSeM Srl - Piazza 5 Giornate n. 20 - in Arese i Sindaci Soci di GeSeM hanno concordato il documento PROTOCOLLO d'INTESA (allegato A) da sottoporre ai rispettivi Consigli Comunali e ritenuto opportuno approvarne i contenuti e recepirlo, dandovi piena attuazione per quanto di propria competenza;

Visti i Patti Parasociali allegati alla presente deliberazione sotto la lettera B;

Ritenuto opportuno:

- che ai Comuni di Pregnana Milanese e Vanzago sia assegnata singolarmente una quota del capitale sociale pari al 2,05%;
- che l'ingresso dei Comuni di Pregnana Milanese e Vanzago, anche ai fini della ulteriore patrimonializzazione della società, avvenga tramite apposito aumento di capitale sociale, con rinuncia degli attuali soci al diritto di opzione sulla sottoscrizione pro quota dell'aumento di capitale sociale in misura tale da garantire al Comune di Arese ed al Comune di Lainate una quota di partecipazione pari al 27,6%, al Comune di Nerviano una quota di partecipazione pari al 21,6%, al Comune di Pogliano Milanese una quota di partecipazione pari al 9,5%, al Comune di Rho una quota di partecipazione pari al 9,6%;
- che i Comuni di Pregnana Milanese e Vanzago contestualmente alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale al valore nominale, versi alla società un ulteriore importo a titolo di sovrapprezzo quota così come calcolato e riportato nel PROTOCOLLO D'INTESA, oltre a versare un importo a fondo perduto tenendo conto del valore del PATRIMONIO NETTO al 31.12.2013 di SMG Srl (società controllata al 75% da GeSeM Srl) società di vendita gas naturale;
- adottare strumenti giuridici ed organizzativi idonei a garantire al Comune di Arese e agli altri Comuni Soci un controllo sui servizi affidati alla società analogo a quello esercitato sui propri servizi, anche attraverso:
 - o la predisposizione e sottoscrizione da parte dei Comuni Soci di Patti Parasociali che recepiscano quanto stabilito all'articolo 3 del Protocollo d'Intesa e che sostituiscano integralmente i precedenti patti sottoscritti all'atto dell'ingresso del Comune di Rho nella compagine societaria di GeSeM Srl;
 - o la predisposizione e sottoscrizione di idonei contratti di servizio per ogni servizio affidato, che prevedano e garantiscano agli Organi competenti dei Comuni Soci poteri, anche ispettivi, di controllo e verifica sull'attività svolta dalla Società, analoghi a quelli disponibili per il controllo e la verifica dei propri servizi;

Ritenuto di dover apportare allo Statuto Sociale di GeSeM srl, le modifiche statutarie indicate nel documento allegato alla presente deliberazione (Allegato C);

Visto l'articolo 42, comma 2, lettera e) del T.U. - D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce al Consiglio Comunale, tra i suoi atti fondamentali, la scelta in merito alla partecipazione dell'ente locale a società di capitali;

Visti i pareri espressi in merito alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare e recepire il PROTOCOLLO d'INTESA come concordato tra i Sindaci in data 9 settembre 2014 (Allegato A) e pertanto di acconsentire all'ingresso dei Comuni di Pregnana Milanese e Vanzago nella compagine societaria della Società a responsabilità limitata denominata in acronimo GeSeM (Gestione Servizi Municipali Nord Milano), con sede legale in Piazza 5 Giornate, 20 - Arese (MI), CF e PIVA 03749850966, REA 1699422, tramite la sottoscrizione da parte dei nuovi soci di una quota pari al 2,05% del capitale sociale per ognuno di essi;
2. di modificare a tale scopo lo Statuto della Società al fine di aumentare il capitale sociale da euro 88.900 ad euro 92.700, dando mandato al Sindaco pro-tempore di intervenire in tal senso in apposita Assemblea Straordinaria, ivi rinunciando al diritto di opzione sulla sottoscrizione pro quota dell'aumento di capitale a favore del Comune di Rho per l'ammontare necessario a garantire ai Comuni di Arese e Lainate il possesso del 27,6% del capitale sociale, al Comune di Nerviano una quota pari al 21,6%, al Comune di Pogliano Milanese una quota pari al 9,5%, al Comune di Rho una quota pari al 9,6%, a condizione che analoga rinuncia intervenga da parte degli altri Soci citati;
3. di stabilire che i Comuni di Pregnana Milanese e Vanzago, contestualmente alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale al valore nominale, dovranno versare alla società un ulteriore importo a titolo di sovrapprezzo quota ed un ulteriore importo a fondo perduto tenendo conto del valore del PATRIMONIO NETTO al 31.12.2013 di SMG Srl (società controllata al 75% da GeSeM Srl) società di vendita gas naturale, secondo le modalità indicate nel Protocollo d'intesa;
4. di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere i Patti Parasociali che recepiscano quanto stabilito all'articolo 3 del Protocollo d'Intesa, contestualmente al formale ingresso in società del nuovo socio nel testo di cui all'Allegato B che contestualmente si approva;

5. di approvare le modifiche al vigente Statuto della Società Gestione Servizi Municipali Nord Milano Srl - GeSeM Srl, come si evincono in neretto all'art. 5 - Allegato C;
6. di invitare gli uffici competenti di questo Comune a dar corso a tutti gli adempimenti necessari alla corretta e piena attuazione dell'espressa volontà consiliare e di dare mandato al Sindaco di mettere in atto le azioni e di intervenire nella sottoscrizione degli atti conseguenti alla presente deliberazione, autorizzandolo ad apportare tutte quelle modifiche di carattere non essenziale e/o opportune al fine di adeguarsi a norme di legge e comunque dirette ad una migliore redazione degli atti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Zancarli, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie. Due considerazioni. La prima è puramente formale, all'inizio del testo del deliberato si dice che quattro Comuni storicamente soci e Rho hanno avviato una profonda collaborazione istituzionale, però se non ricordo male Rho è entrata, è diventata socia di Gesem al 1° Settembre; mi sembra un po' una forzatura dire che c'è questa profonda collaborazione istituzionale anche con Rho. Poi non voglio soffermarmi su questo né tanto meno fare polemica, volevo evidenziare solo quella che mi sembra un'evidente forzatura.

Una seconda considerazione invece un po' più di contenuto è appunto per capire un po' meglio su quali economie di scala ragioniamo. L'annessione, l'ingresso in Gesem di Vanzago e di Pregnana viene logicamente giustificato con la possibilità di ottenere maggiori economie di scala e quindi diminuire i costi unitari del servizio, volevo capire se è possibile sapere anche in quale misura; non vi chiedo, perché sarebbe chiedere troppo, se sono state già fatte delle simulazioni sui Piani finanziari futuri con Gesem a sette Comuni, ma se vi è semplicemente un'idea di quanto potrebbe essere abbattuto il costo unitario in termini percentuali naturalmente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Sala Carlo ha chiesto la parola e ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Premetto che voteremo contro questa richiesta di ingresso in Gesem, però ci sono due curiosità che il Sindaco facendo parte dell'assemblea dei soci dovrebbe sapere. Primo, il perché di una quota così bassa, perché il fatto che vanno ad inserire, cioè, la previsione di inserimento di vari servizi con una quota del 2 e 05 non riesco a capirla. Un'altra, quando si parla di economie di scala, che diceva appunto prima, è il discorso, ci sarà già un piano per sapere quante assunzioni andranno fatte per poter garantire i servizi anche a questo Comune? Perché l'impegno non è come Rho che utilizza solo una parte di questi servizi, ma è un po' più preponderante per questi due Comuni, in quanto faranno igiene urbana e l'intenzione - da quello che legge - era di affidarsi poi a tutti quelli che sono i servizi. Chiaramente bisogna aprire degli sportelli, fare degli interventi e via.

Ora, il problema è se si è fatto un conto, e lo saprai sicuramente, se in base ai costi di future assunzioni e di risparmi di economie di scala, a parte che anche se è un pareggio non è un danno dico, ma più o meno una previsione di questo tipo se è stata fatta.

Però quello che mi incuriosiva di più era appunto questa bassa quota di partecipazione. Il motivo, ecco.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Il Sindaco voleva rispondere? Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie. Senza nessuna vena polemica, la profonda collaborazione è sicuramente riferita più ai quattro Comuni storici, ma è l'avvio di una profonda collaborazione anche con il Comune di Rho.

Sì, alcune simulazioni sono state fatte, perché rispetto per esempio al bando di gara che noi andremo a fare, perché arriva in scadenza, quindi faremo una proroga tecnica dell'attuale contratto di raccolta e conferimento che noi abbiamo in essere con Econord, perché nel mese di Marzo prossimo scadono anche i contratti di Pregnana e di Vanzago. Noi andremo a fare una base d'asta stimata ad oggi, è in corso di elaborazione ancora il capitolato, che sarà vicino ai 33 milioni di Euro. Una base d'asta importante, che ci consente di avere appunto tutta una serie di economie di scala, il contratto avrà una durata di sette anni, quindi sarà un contratto anche importante, che ci consentirà di qualificare proprio per l'importanza della base d'asta e

quindi invogliare le imprese che faranno le offerte a fornire i mezzi sempre più idonei, quelli che passano soprattutto per la raccolta, e una maggiore attenzione ai servizi.

Sicuramente intorno al 2/3% di risparmio rispetto a quello che è il dato oggi che confluisce poi nella tariffa, perché tutti i costi - voi sapete - entrano nella TARI, dovrebbe essere un risultato assolutamente raggiungibile.

È evidente che le ulteriori economie si ricavano rispetto alla suddivisione dei costi dei servizi generali che vengono imputati ai singoli Comuni ed avendo un numero di soci maggiore ovviamente i costi generali della struttura vengono ripartiti in ambiti un pochino più grandi.

Indubbiamente ci sarà la necessità probabilmente di assumere almeno un paio di persone, tenete conto che oggi per le dimensioni che sono Vanzago 9.000, Pregnana qualcosa meno, il servizio di igiene urbana potrebbe essere controllato da un'unica risorsa; quindi anche qui c'è la possibilità di coordinare al meglio. Soprattutto c'è anche la possibilità di utilizzare gli stessi mezzi, questa è un'ulteriore economia di scala che si genera rispetto all'appalto, in quanto i servizi se posti in giornate diciamo così alterne rispetto ai vari Comuni lo stesso mezzo può svolgere il servizio per esempio il Lunedì a Nerviano, al Martedì a Pogliano, il Mercoledì a Vanzago e il Giovedì a Pregnana.

Vengo alla domanda, più che una domanda mi sembrava di capire una curiosità, una quota così bassa del 2,05% è legata a due fattori sostanzialmente, il primo è che questi due Comuni sono abbastanza stretti anche loro all'interno della morsa del Patto di Stabilità per cui l'accantonare risorse, lo spenderle tutte in questo momento consente, diciamo non consente loro di andare ad una quota di molto superiore. Avendo portato in prima battuta semplicemente un servizio, ma in prospettiva appunto ne arriveranno degli altri, la volontà di questi enti è quella sicuramente poi di crescere progressivamente in termini di contratti di servizio e conseguentemente di crescere anche come quote di capitale.

Tenete conto che poi ci sono, diciamo così, questi equilibri di carattere generale che sono dati per esempio da Rho che è un Comune molto grande, ma che ha portato solo alcuni servizi, anche lì probabilmente bisognerà pensare ad un'assunzione perché pensate che il gettito che loro ricavano con la storia dell'area della fiera sull'imposta di pubblicità è quasi di 2 milioni di Euro. È una cifra estremamente importante.

Per cui anche lì bisognerà avere sicuramente una risorsa dedicata ad occuparsi di queste questioni.

Diciamo che le scelte di carattere generale sono un pochino queste, vanno nell'ottica di mettere a rete il più possibile i servizi, anche in funzione di quello che, noi siamo oggi un po' tutti ancora sub iudice rispetto a quelle che saranno le scelte future su tutte le partecipate, tutti avete sentito parlare dei provvedimenti di Cottarelli, sembrava dovessero entrare in un decreto, in realtà probabilmente entreranno nella Legge Finanziaria, ma sempre di più si ragiona in termini di Ambiti Ottimali. Sostanzialmente quello che prefigurano le norme oggi sono quelle di creare aziende pubbliche, non dico delle dimensioni di CAP Holding che oggi raccoglie 134 Comuni della Provincia di Milano e che diventerà l'unico soggetto gestore dell'acqua, società interamente pubblica; comunque di ragionare in ambiti di macro aggregati.

Diciamo quindi la necessità anche di strutturare sempre più e sempre meglio le aziende che hanno un focus però particolare, insomma, stanno un po' venendo meno quelle aziende che fanno, come posso dire, una miriade di servizi, le cosiddette società multiservizi. Ognuno si specializza e la specializzazione ovviamente di quest'azienda, svolgendo servizi strumentali, non ha quindi bisogno di una forte capitalizzazione, proprio perché il valore aggiunto sono le risorse intellettuali, quindi sono risorse immateriali; non ha bisogno di comprare i camion, perché noi l'appalto lo facciamo con un'azienda esterna che si dota e quindi deve fare lei gli investimenti. L'attività di controllo devo dire ha portato davvero, in particolare ma non solo qui da noi, dei risultati eccellenti, grazie sicuramente all'impegno dei cittadini ma anche all'attenzione e alla cura che chi esercita il controllo sul territorio fa, a dei buoni risultati anche per quanto riguarda in particolare la raccolta differenziata, quindi la tariffazione che è una cosa estremamente importante.

Diciamo che con l'ingresso di questi due Comuni, con l'ampliamento di questi servizi con una base d'asta che, ripeto, è intorno ai 33 milioni, contiamo di poter fare una gara d'appalto, ferme restando le specificità di ogni Comune perché il Comune un po' più particolare, ma proprio per la conformazione urbanistica che ha, per esempio è Arese, quindi ci saranno alcuni elementi che saranno specifici di quella realtà. Ad Arese esistono molti residence e quindi c'è una modalità un po' particolare anche per quanto riguarda la raccolta. L'obiettivo è proprio quello di creare questa grossa base d'asta proprio per far sì che le aziende che partecipino

possano avere da una parte i margini per poter recuperare, ma dall'altra anche la capacità di investire per un tempo sufficientemente lungo e quindi avere anche dei ritorni dal punto di vista economico.

Ovviamente il ritorno per il Comune, in prima battuta per i cittadini, è legato al fatto che diminuendo i costi generali si potrebbe giungere ad un ulteriore contenimento dei costi.

Ricordo che noi oggi per contratto, essendo soci di ACCAM, andiamo a smaltire al termovalorizzatore di Busto a prezzo scontato, 105 Euro a tonnellata, i rifiuti indifferenziati; se un domani dovessero cambiare queste regole o dovessimo avere per esempio un raffronto con Amsa che fa la raccolta a Milano, Amsa oggi smaltisce tra gli 80, tra i 75 e gli 85 Euro a tonnellata. Voglio dire, avere magari anche la possibilità di trovare, al di là di questo vincolo societario che ci lega oggi perché noi e il Comune di Pogliano siamo soci di ACCAM abbiamo l'obbligo di conferire la frazione secca.

Tutte le altre frazioni invece possono essere liberamente conferite in altri impianti. Mettere a gara un importo di questa natura ci fa ben sperare davvero nell'ottimizzazione non solo dei servizi ma anche nel contenimento dei costi.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Cozzi Massimo, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Io approfitto dell'argomento per ritornare su un'interrogazione con richiesta di risposta scritta che noi abbiamo fatto come Lega, che riguarda il discorso fondamentale della trasparenza della Gesem e della società collegata, che è SMG, visto che stiamo parlando di una società a partecipazione pubblica.

Noi abbiamo protocollato a Maggio un'interrogazione sulla vicenda che è accaduta riguardante una dipendente di SMG, che praticamente è stata licenziata e ci sono state poi incomprensioni tra il direttore generale, al quale inizialmente furono revocate le deleghe, e l'amministratore unico della Gesem.

Noi avevamo richiesto anche la relazione dell'Organismo di Vigilanza, nonché una risposta dettagliata, perché si era scoperto che praticamente questa dipendente che era stata licenziata era la sorella di un Consigliere Comunale della Maggioranza di Arese. So che c'erano state molte discussioni, siamo venuti a

sapere che c'è stato anche un esposto del Sindaco di Arese se non sbaglio ai Carabinieri su questo argomento.

Visto che è da Maggio che noi stiamo aspettando una risposta approfitto della serata per sollecitare questa risposta, che va nella direzione di una trasparenza nella gestione dei soldi pubblici, che al momento non è riscontrabile nella società Gesem.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Siccome le affermazioni sono importanti e ha un senso quando si dicono le cose, io credo, non so se te l'hanno già recapitata, ma l'Organismo di Valutazione ha fatto tutte le verifiche del caso. Non solo ha fatto tutte le verifiche del caso, l'amministratore unico che poi si è dimesso in buona sostanza probabilmente si prenderà qualche querela, ma questo è un problema suo, per le affermazioni false che ha fatto. Questa dipendente è stata licenziata per giusta causa, le polemiche politiche sul fatto che sia sorella di tizio, di Caio o di Sempronio francamente mi lasciano assolutamente indifferente.

Quello che a me interessava era verificare attraverso un organismo terzo, quindi l'Organismo di Valutazione, perché nelle aziende private esiste la regola della 231 insomma, che è una legge che disciplina in maniera puntuale tutta una serie di processi, un po' simile se vogliamo al nostro Piano dell'anticorruzione. Sono stati verificati tutti i passaggi, sono state smentite tutte le affermazioni fatte da questo signore, che probabilmente si prenderà più di una querela.

All'esposto fatto dal Sindaco di Arese è seguita appunto questa relazione, che credo sia stata a sua volta al Sindaco di Arese consegnata, agli organismi competenti; posso assolutamente garantire che questa dipendente ha ricevuto, così come prevede la legge, sei mesi di buona uscita sostanzialmente legati al fatto che quando viene licenziata una persona per giusta causa la signora aveva sollevato delle questioni relative ad un indennizzo legato a 15, 20, non si capiva bene quante mensilità, la società si è attenuta scrupolosamente a quanto la legge prevede e la vicenda si è tranquillamente chiusa.

Per quanto riguarda la società nulla quaestio, anche perché oltre ad aver avuto questo intervento dell'Organismo di Vigilanza c'erano poi a suffragare tutte le attività il parere del Collegio dei Revisori, quindi dei Sindaci e tutti i Bilanci sono comunque

pubblici e trasparenti e possono essere visti tranquillamente perché sono pubblicati sul sito della Camera di Commercio.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Cozzi Massimo, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Tranquillamente lo vogliamo sapere questa sera, sono quattro mesi che aspettiamo una risposta e questa sera improvvisamente dopo la domanda fatta da noi sull'argomento abbiamo delle risposte. Visto che noi abbiamo chiesto sia la relazione che tutto a noi non è ancora arrivato niente, quindi oltre alle parole del Sindaco vorremmo avere anche la carta per...

SINDACO

La risposta sono certo di averla firmata una settimana fa. Mi sincero che vi arrivi tutto a breve, però la risposta l'ho già fatta.

PRESIDENTE

Va bene. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri... Prego, Giovanni Briatico ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI MICHELE (PER NERVIANO)

Grazie. Io semplicemente volevo dire, a parte l'exkursus, ringrazio delle informazioni che sono state chieste e a cui è stato risposto, quanto meno in parte spero, da parte del Sindaco, riguardo a quello che diceva il Consigliere Sala. Se anche fosse un gioco a somma zero quello che ci preme politicamente è che comunque Gesem si dimostri una società che è in grado di attrarre altri enti. Per cui una società che non solo è sana ma che anche è in grado di ingrandirsi. È questo quello che deve contare, nel senso che se questo permetterà poi anche una serie di risparmi a tutti i Comuni soci, per cui un miglioramento del servizio sia dal punto di vista fisico che dal punto di vista economico, questo sarà un sovrappiù rispetto alle esigenze che - come ricordava prima il Sindaco - sono quelle di creare una base sempre più ampia in modo da avere una solidità sempre maggiore e fare, perdonatemi le parole, ma anche una buona impressione agli occhi di chi nei Comuni limitrofi deciderà in futuro di aggregarsi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17. Consiglieri astenuti? 1 astenuto. Consiglieri votanti 15. Voti contrari? 3. No, 2. Conto 2 voti contrari. Perciò voti favorevoli? 13.

Bisogna votare anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 16 su 17. Consiglieri astenuti? 1. Consiglieri votanti 15. Voti contrari? 2. Voti favorevoli? 13.

Viste le due votazioni sono valide e approvate sia la delibera che l'immediata eseguibilità.

P. N. 4 - OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE.

PRESIDENTE

Passiamo alla: MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n.17 assegnati ed in carica.

Risulta assente il Consigliere Sig.: Dall'Ava.

Invito l'assessore alla Polizia Locale - Roberto Pisoni - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Buonasera a tutti. Sostanzialmente con questa modifica andiamo a integrare il Regolamento di Polizia Locale del Corpo di Nerviano adeguandolo a quello che è il nuovo Regolamento Regionale del 29 Ottobre 2013, il n. 4.

Vengono sostanzialmente modificati i distintivi di grado e la qualifica distintiva degli Agenti, dei Sottoufficiali e degli Ufficiali e la loro denominazione.

Vado a leggere il deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il vigente regolamento del Corpo di Polizia Locale approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 115 del 1.06.2006;

Dato atto che, a seguito dell'entrata in vigore delle norme Regionali che individuano nuove tipologie di gradi da assegnare al personale della Polizia Locale, occorre inserire le stesse all'interno del Regolamento del Corpo di Polizia Locale al fine di garantire il rispetto dei principi dell'ordinamento e delle norme di legge e di conseguenza procedere all'acquisto e fornitura al personale dipendente dei nuovi gradi;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere all'adozione di un nuovo Regolamento del Corpo di Polizia Locale, rispettante i vincoli innovativi imposti dalla legislazione Regionale vigente;

Dato atto che la bozza di regolamento è stata sottoposta all'esame preventivo delle Commissioni Consiliari Permanenti Prima e Seconda - riunitesi in seduta congiunta in data 17 settembre 2014;

Visto l'art 42 del T.U. n° 267/2000;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

- 1) - di approvare il nuovo Regolamento del Corpo di Polizia Locale composto da n. 63 articoli allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A);
- 2) - di abrogare il Regolamento del Corpo di Polizia Locale approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 115 del 01.06.2006.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi in merito? Paolo Musazzi ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Il nostro voto sarà favorevole in quanto chiaramente è un normale adempimento dovuto e quindi, anche se le mostrine, i gradi ecc. avranno uno spostamento sulle giubbe, va bene lo stesso insomma.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17. No, 15 perché non c'è Carlo Sala, perciò 15 su 17. Anche Ciprandi, allora sono 14 su 17. Consiglieri astenuti? Zero. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Va beh, ormai... Consiglieri astenuti zero. Consiglieri votanti sono perciò 14. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 14.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti 14 su 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 14. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 14.

Visto l'esito della votazione dichiaro sia la delibera che l'immediata eseguibilità valide e approvate.

P. N. 5 - OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLA CONCESSIONE DI VANTAGGI ECONOMICI.

PRESIDENTE

Passiamo alla: MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLA CONCESSIONE DI VANTAGGI ECONOMICI.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risulta assente il consigliere Sig.: Dall'Ava Umberto.

Invito l'Ass. alla Cultura e Associazioni - Marcucci Domenico - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO

Grazie. Molto semplicemente, il tema l'abbiamo già affrontato in Commissione, è un adeguamento, quindi allineamento del Regolamento al nuovo sistema di contabilità che esige il fare emergere tutte queste voci, dare visibilità anche documentale e cartacea; quindi si dovrà semplicemente trovare la modalità più veloce e più pratica per questo tipo di operazione. L'avevamo già affrontato.

La cosa è stata attuata correggendo, mettendo questo comma f) all'articolato dell'11 del Regolamento.

Vi leggo la delibera, non c'è molto di più da aggiungere.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Regolamento del Registro delle Associazioni e della concessione di vantaggi economici approvato con deliberazione n. 127/C.C. del 23.10.2008 e modificato con successiva deliberazione n. 6/C.C. del 21.02.2013;

Preso atto che le associazioni iscritte al registro e gli altri pubblici e privati talora chiedono, nell'ambito delle iniziative patrocinate, di essere sollevati dal pagamento di imposte di competenza dell'ente, ove dovute;

Dato altresì atto che il Comune di Nerviano ha aderito alla sperimentazione del nuovo sistema contabile di cui all'art. 36 del D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e che nel nuovo regime sperimentale risulta necessario dare evidenza all'interno del bilancio di tutte le operazioni attive e passive, anche se non corrispondenti a materiali entrate ed esborsi;

Dato atto che alla luce di quanto sopra risulta necessario formalizzare la natura di contributo che riveste il mancato pagamento di tasse ed imposte come

sopra richiesto dai vari enti al fine di evidenziare in bilancio il corrispondente movimento in entrata ed in uscita;

Visto l'art. 11 del regolamento citato che elenca i tipi di vantaggio con i quali il Comune può sostenere le attività e/o iniziative dei soggetti richiedenti e ritenuto di aggiungere, al comma 1, dopo la lettera e) la lettera f) così formulata:

- f) interventi che si sostanziano in contributi a ristoro di tasse o imposte comunali quali ad esempio la tassa per occupazione spazi ed aree pubbliche, l'imposta di pubblicità o la tassa per pubbliche affissioni.**

Visto l'allegato "A" alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, contenente l'art. 11 del regolamento integrato con la modifica di cui sopra;

Dato atto che la proposta di modifica è stata sottoposta all'esame della Commissione Consiliare Prima - Affari Generali e Materie Economico Finanziarie - in seduta congiunta con la Commissione Consiliare Seconda - Servizi alla Comunità - tenutasi in data 17.9.2014;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la proposta di modifica all'art. 11 del Regolamento del Registro delle Associazioni e della concessione di vantaggi economici approvato con deliberazione n. 127/C.C. del 23.10.2008 e modificato con successiva deliberazione n. 6/C.C. del 21.02.2013, come esposto nell'allegato sub A);
2. di dare atto che la modifica inserita è efficace dalla data di approvazione della presente deliberazione;
3. di dare mandato ai responsabili di area affinché organizzino le modalità operative di erogazione e di incasso delle poste in questione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi in merito? Sala Carlo, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Come posto in Commissione avevamo dei dubbi sulla legittimità di questo, anche se bisogna dire che prima quando si dava il patrocinio si svolgevano regolarmente queste cose.

L'unico dubbio che così è posto è quello della legittimità, per questo motivo ci asterremo.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17. C'è qualcuno che si astiene? 2 astenuti. Votanti 14. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 14.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 16. C'è qualcuno che si astiene? 2. Consiglieri votanti 14. Voti contrari? Zero. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Allora siamo 15. Consiglieri presenti in aula 15. 2 astenuti. Votanti 13. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 13.

Viste le due votazioni dichiaro valide e approvate sia la delibera che l'immediata eseguibilità.

P. N. 6 - OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.

PRESIDENTE

Passiamo al punto: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Dall'Ava e Franceschini.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Questa proposta, così come prevede il nostro Statuto, sostanzialmente è il frutto dell'accoglimento rispetto ad una petizione che era stata fatta per poter riprendere in streaming, con tutta una serie di altri accorgimenti, rispetto a quanto viene proposto qui questa sera, ma che ha trovato comunque la soddisfazione del primo firmatario della mozione presentata a suo tempo e la Conferenza dei Capigruppo ha sostanzialmente elaborato un testo molto semplice di modifica. In una prima versione era inserito anche nel testo del Regolamento la facoltà del Consiglio Comunale insomma di revocare l'eventuale modalità di divulgazione/pubblicizzazione con il formato audio sostanzialmente in caso di cattiva o di uso distorto di questo sistema messo a disposizione dei cittadini.

L'osservazione giunta dal Segretario Generale era che questo tipo di valutazione la omettiamo all'interno della deliberazione, ovviamente il Consiglio è sempre sovrano, nel momento in cui dovesse ... dileggiato o comunque qualcuno essere preso in giro con un uso non corretto in buona sostanza di questo file audio il Consiglio Comunale può sempre dichiarare di non dare ulteriore corso alla pubblicizzazione.

Il testo è estremamente stringato e appunto dà questa facoltà in maniera tale che i Consigli Comunali adesso verranno non più solo nella forma trascritta, ma verranno anche con questo file audio sul sito del Comune.

Leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. in data 29 luglio 2014 con la quale è stato stabilito di non accogliere la petizione popolare relativa alla pubblicazione sulla rete web delle registrazioni audio e

video streaming del Consigli Comunali e delle Pubbliche Commissioni;

Preso atto che in sede di relazione il Sindaco si è impegnato a rendere disponibile sul sito istituzionale del Comune il file audio di registrazione delle sedute del Consiglio Comunale;

Preso altresì atto che nel corso della discussione è emerso sostanziale accordo in merito a quanto sopra fatta salva la possibilità di sospendere le pubblicazioni in caso di utilizzo improprio dei file pubblicati;

Atteso che ai fini di cui sopra si rende necessario procedere alla modifica in integrazione del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari approvato con delibera n. 19/C.C. del 26.03.2009 aggiornato con delibera n. 84/C.C. del 12.10.2009 e n. 73/C.C. del 20.12.2012, n. 15/C.C. del 25.3.2013 e n. 31/C.C. del 14.5.2013;

Visto l'art. 75 bis "Pubblicazione sul sito istituzionale della registrazione audio della seduta" riportato all'allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;

Ritenuto, altresì, di non prevedere nulla in ordine alla pubblicazione delle registrazioni delle Commissioni Consiliari sia in quanto le medesime costituiscono mero strumento in ausilio alla verbalizzazione e restano conservate solo fino all'approvazione del verbale sia a tutela della privacy dei cittadini presenti che dovessero eventualmente prendere la parola, per i quali sarebbe necessario chiedere consenso di volta in volta;

Dato atto che la modifica è stata sottoposta ai sensi dell'art. 3 - comma 3 - del medesimo regolamento - alla conferenza dei capigruppo tenuta in data 17.9.2014;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la proposta di modifica al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari approvato con delibera n. 19/C.C. del 26.03.2009 aggiornato con delibera n. 84/C.C. del 12.10.2009 e n. 73/C.C. del 20.12.2012, n. 15/C.C. del 25.3.2013 e n. 31/C.C. del 14.5.2013 come evidenziata nell'art. 75 bis allegato alla presente sub A) quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la modifica inserita entra in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione.

3. di riservarsi l'eventuale nuova modifica della disposizione regolamentare qualora si riscontri un uso improprio da parte di terzi dei files pubblicati.

Grazie.

PRESIDENTE

C'è qualche intervento in merito? Prima c'è Paolo Musazzi e poi Zancarli. Prego Paolo Musazzi, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Grazie. Il Gruppo G.I.N. e Con Nerviano voterà favorevole a questo deliberato perché tutte le cose, tutti gli strumenti e i momenti che possono agevolare e incrementare la partecipazione e la diffusione delle conoscenze relative agli atti presi da questa Amministrazione e in questa Amministrazione non ci possono che vedere favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Tocca a Zancarli, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Anche noi non possiamo che essere d'accordo con questa proposta di delibera, anche perché faceva parte, era una delle richieste che avevamo posto alla Giunta il 14 Maggio, quando avevamo proposto la famosa mozione sulla diretta streaming dei Consigli Comunali.

A proposito di questo non posso non sottolineare che interpretiamo questo accoglimento, questa apertura, come un contentino; non vi do la diretta streaming, vi permetto di caricare i file audio sul sito istituzionale del Comune.

Va bene, però ci auguriamo che sia un primo passo e non un'azione definitiva. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Rovellini, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)

Anche io mi accodo a quanto detto da Paolo Zancarli. Anche io accolgo e voterò a favore questo punto all'O.d.G. Spero che sia soltanto un primo passo verso un nuovo confronto e per fare in modo che poi si giunga effettivamente a caricare sul sito internet non soltanto l'audio ma anche il video, come appunto se non sbaglio era quanto richiesto all'interno della petizione popolare

e anche quanto richiesto dalla mozione che era stata da noi presentata.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Ciprandi Simone, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CIPRANDI SIMONE (PER NERVIANO)

Grazie. Per coerenza con quanto già espresso il 14 Maggio io mi asterrò da questa votazione.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla votazione? Consiglieri presenti in aula 16 su 17. No, 15 su 17 perché mancano Franceschini e Dall'Ava. C'è qualcuno che si astiene? 1 astenuto. Perciò 14 sono i votanti. C'è qualcuno contrario? Zero. Voti favorevoli? 14.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. 15 sono presenti in aula. C'è qualcuno che si astiene? 1. Votanti 14. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 14.

Visto l'esito delle votazioni dichiaro valide e approvate sia la delibera che l'immediata eseguibilità.

P. N. 7 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 18.9.2014 - PROT. N. 24449 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA - IN MERITO AL GEMELLAGGIO CON LA CITTA' CINESE DI WEN CHEN.

PRESIDENTE

Passiamo all'ultimo punto. INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 18.9.2014 - PROT. N. 24449 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA - IN MERITO AL GEMELLAGGIO CON LA CITTA' CINESE DI WEN CHEN.

Do lettura dell'interpellanza.

"Premesso che lo scorso 9 Novembre venne firmata una dichiarazione di intenti tra l'Amministrazione Comunale di Nerviano e la città cinese di Wen Chen per far partire il percorso che dovrebbe culminare in un gemellaggio tra le due città.

In seguito è calato il silenzio totale su questa scelta, silenzio interrotto nei giorni scorsi da una visita di una delegazione della città cinese nel Municipio nervianese.

A seguito di quest'ultima visita abbiamo appreso dalla stampa locale che l'Assessore alla Cultura intende arrivare a notificare ufficialmente il gemellaggio al più presto.

Sottolineato che finora l'iter di gemellaggio è stato portato avanti in completa solitudine, senza minimamente coinvolgere e informare le forze politiche di Opposizione e la cittadinanza, con la presente si chiede all'Assessore competente di relazionare nel prossimo Consiglio Comunale in merito al gemellaggio tra Nerviano e Wen Chen."

Primo firmatario Massimo Cozzi, ha cinque minuti per dettagliare meglio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie Presidente. Lo scopo dell'interpellanza che abbiamo presentato questa sera è riuscire a far parlare in Consiglio Comunale l'Amministrazione, in modo particolare l'Assessore, sul gemellaggio che dovrebbe culminare tra la cittadina di Nerviano e quella di Wen Chen, almeno a sentire dalle ultime dichiarazioni dell'Assessore, entro fine anno.

Quello che purtroppo noi dobbiamo far constatare è che questo argomento, questo gemellaggio, che dovrebbe riguardare comunque tutta la cittadinanza, è stato condiviso solamente da una parte e solamente dall'Amministrazione Comunale, in quanto non sono mai state coinvolte, neanche a titolo informativo, le forze politiche di Opposizione.

Quello che mi preme sottolineare è che noi come Lega riteniamo che il gemellaggio sia uno strumento importante, che però debba essere condiviso da tutto il Consiglio Comunale, quindi da tutte le forze politiche e anche dal mondo sociale e dalle associazioni del territorio. In sostanza dovrebbe essere una spinta che arriva dal basso, cioè chiesta dalla cittadinanza e non sicuramente un'imposizione, come sta accadendo in questo caso, da parte dell'Amministrazione, in modo particolare dell'Assessore.

Venendo ad una breve storia, almeno a nostra conoscenza perché sicuramente l'Assessore ne saprà molto più di noi, quello che sappiamo noi è che l'anno scorso a Novembre 2013 venne firmata una dichiarazione di intenti tra il Comune di Nerviano e la città di Wen Chen; tutto questo noi l'abbiamo appreso da articoli comparsi sulla stampa locale perché non siamo stati informati dell'argomento.

Poi è calato il silenzio totale, come abbiamo scritto nell'interpellanza che abbiamo presentato questa sera, fino a quando sempre naturalmente dalla stampa locale abbiamo letto della visita a sorpresa, quanta sorpresa poi non sappiamo, della delegazione cinese; siamo arrivati alle dichiarazioni dell'Assessore che cito testualmente: "Vogliamo arrivare a notificare ufficialmente il gemellaggio al più presto".

Queste sono le dichiarazioni che abbiamo letto.

In attesa della risposta dell'Assessore volevo fare queste domande dirette. Innanzitutto cosa comporta di concreto per Nerviano il gemellaggio con Wen Chen, perché da quello che abbiamo letto praticamente viene giustificato in modo particolare da interessi economici che verrebbero portati alla comunità di Nerviano in vista di Expo.

Poi quali costi comporta, perché sempre leggendo sembrerebbe un gemellaggio a costi zero, ma noi qua di dubbi ne abbiamo, perché comunque quando si fa un gemellaggio sono previsti anche dei viaggi, ricevimenti, pranzi ed altre spese collegate.

Altra domanda, se è opportuno in questo periodo di difficoltà economica questo gemellaggio, che tra l'altro anche sentendo l'Assessore non sarebbe il primo perché c'è quello di Montefalco, poi ha citato questo con Wen Chen, abbiamo letto anche di Pontremoli e siamo arrivati anche a quello di Bellinzona. Chi più ne ha più ne metta.

Poi il discorso che a noi preme in modo particolare è sapere, visto che è stata incontrata per ben due volte questa delegazione cinese, almeno da quello che sappiamo noi, se sono state poste delle domande che secondo noi sono fondamentali sul rispetto del concetto di democrazia

in Cina, sul rispetto dei diritti civili, sul discorso della pena di morte, sul discorso della salvaguardia e dello sfruttamento dei diritti dei lavoratori. Se è stato chiesto qualcosa in merito alla politica che viene portata avanti dalla Cina nei confronti della richiesta di indipendenza da parte del Tibet.

Queste sono domande che prettamente dovrebbero essere chiaramente portate avanti da tutti, ma da qualcuno che si professa di sinistra sono argomenti molto cari, che in questo caso stanno cari molto anche a noi e che ci auguriamo l'Assessore abbia posto direttamente alle persone che sono venute qua. Siamo curiosi di sapere le risposte che sono state date. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta dell'Assessore, prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO

Quando ho letto l'interpellanza ho avuto un attimo di perplessità, di fatti l'ho riletta un paio di volte, poi colto da dubbio ho cercato le carte e soprattutto avendo più praticità su internet ho digitato e ho avuto conferma dei miei dubbi.

Se io devo essere coerente con quanto qua scritto posso dire chiaramente che non esiste nessun gemellaggio con Wen Chen, in quanto noi ci stiamo gemellando con Wen Cheng. Wen Chen è un nome proprio femminile, forse magari l'interpellante avrà voglia di gemellarsi con qualche bella ragazza cinese, non esiste nessuna Wen Chen nel mondo.

Perché voglio fare questa entrata così, un po' ironica e cattiva? Per sottolineare un concetto fondamentale, è un tema complesso questo qui, questo piccolo errore, questa sciocchezza è spia della faciloneria con cui si sta affrontando questa questione.

Occorre invece, come dire, con maggiore attenzione sapersi approcciare a questo tema così importante, che riguarda nel piccolo immediato la vicenda del gemellaggio, ma più in genere di quali rapporti geopolitici come Italia andiamo sviluppando. Noi chiaramente siamo una piccola formichina in questo mosaico complesso e credo si debba assumere la serietà e l'attenzione che richiede la materia. Questa proprio come modalità di approccio. Se si semplifica troppo, se si ideologizza si perde tutto. Alla fine non c'è più la distinzione tra una cosa e l'altra cosa. Come dicevano grandi filosofi di notte tutti i gatti sono neri.

Allora distinguiamo le cose, cerchiamo di capire un po' più nel merito e quindi fare veramente cultura e

magari farlo con la kappa, perché la cultura con la kappa è più importante della cultura con la C, voi sapete bene che la kappa ci deriva direttamente dal greco, non è di origine latina. La kappa rimane presente nella lettura italiana fino al Dolce Stil Novo. È proprio la fonte primaria della nostra cultura, fino al tardo gotico, abbiamo i testi di San Francesco, le Laudi con le kappa presenti, andatele a leggere, ma anche in Cielo D'Alcamo troviamo la kappa. Poi abbiamo invece il Guinizzelli, incomincia a sparire la kappa e poi con Dante e il Dolce Stil Novo la kappa sparisce.

Quindi se vogliamo una cultura che ha proprio le radici più profonde ci vuole la kappa. Io sono contento che si dica cultura con la kappa perché corrisponde effettivamente al tentativo che cerchiamo di fare.

Anche perché se parliamo della Cina, adesso permettetemi giusto una riflessione, ma per capire su cosa stiamo riflettendo. Abbiamo di fronte una civiltà plurimillenaria, con tutti i suoi pregi e difetti, con la sua storia enorme, e sappiamo il significato, dal baco della seta al fatto di cosa Marco Polo ci ha riportato e le condizioni, adesso non stiamo... Sappiamo il significato, quindi possiamo anche studiare tutte le dinastie Ming, tutte le vicende ecc.

In contemporaneo imparare a studiare le vicende e le storie dell'Occidente, dell'Italia, dell'Europa ecc.

Cosa vediamo? Vediamo, caspita, che alcune cose distinguono. Il nazismo non è nato in Cina. Le camere a gas non sono state fatte dai cinesi. La bomba atomica ad Hiroshima non è fatta dai cinesi. Voglio dire, è una civiltà che con tutti i suoi limiti, io condivido, anzi credo che sia importantissimo fare una battaglia per il Tibet ecc., però riconosciamo che comunque il celeste impero non ha prodotto alcuni orrori che la nostra decantata ... ha prodotto. Come mai? Non lo so, non ho la risposta.

Io esamino i fatti oggettivi e non posso che considerare che comunque meritano un rispetto, con tutti i limiti, connessi con le cose dette prima dal Consigliere Massimo Cozzi, sono verissime, ma nonostante quei limiti non ha avuto una deviazione così drammatica come abbiamo conosciuto anche in tempi recenti la nostra benamata Europa.

Cosa vuol dire questo? Che è un tema importante, su cui riflettere, su cui approcciarsi con quell'attenzione che merita la questione. Il grande scrittore Poe diceva che solo gli sciocchi si avventurano dove anche gli angeli temono di mettere i piedi. Non facciamo gli sciocchi, cerchiamo di capire la questione.

Di fatti, andando un po' più nel merito, ma giusto per capire un percorso e su qui mi invita a nozze il Consigliere Massimo Cozzi, se ricordate, faceva giustamente riferimento a problemi di democrazia, diritti civili ecc., Tibet. Prendiamo un esempio con tutti i suoi dolori che io ritengo virtuoso, anche perché fa parte credo di chi un po' annette sulla testa le storie personali, vicenda del Nord Irlanda, Belfast, Dublino.

Se ricordate ci fu un anno particolare, il '72, nella ... del '72 a Londonderry ci furono 13 morti causati dagli autoblindo ... sparavano sulla folla. Poi dopo nell'81 ci fu la serie di morti per fame, il famoso Bobby Sands, che dopo 66 giorni morì per fame nelle carceri inglesi.

Poi man mano siamo arrivati finalmente ad oggi, Cameroun ha definito in una richiesta di un provvedimento della Commissione Parlamentare Inglese gli errori commessi in quelle condizioni. Ovvero a fronte di un territorio invase, le truppe ... di Re Giacomo nel 1689 invasero l'Irlanda, quindi repressero le libertà religiose, i cattolici, maggioranza, furono messi alla berlina ecc.

Bene, via-via siamo arrivati oggi finalmente a sciogliere questi problemi, grazie al fatto che non c'è stato bisogno delle bombe, IRA ecc. Anche perché in quegli anni l'allora Mercato Comune europeo ecc. aiutò l'Inghilterra a superare quella crisi, cercò con il dialogo, con la conoscenza.

Oggi credo che si possano man mano raccogliere i frutti di quel dialogo, di quella capacità di ragionamento, di quella contaminazione dell'Europa, dell'Italia anche rispetto a queste realtà.

Io credo che allora anche in questo caso certamente la Cina ha comportamenti scorretti, forse come l'Inghilterra, non so, non voglio fare paragoni, pongo i fatti, non sono gli unici, potremmo metterne o citarne altri, ma è quello che indica un percorso: il caso nord irlandese, il caso dell'Ulster ci indica un percorso virtuoso. Io credo in questo percorso.

Come si è fatto questo percorso? Con il dialogo, con la conoscenza, con la comunione, con il fatto di far crescere l'Europa fino a Maastricht, fino ad oggi. Un'Europa capace di sostenere un percorso di emancipazione ecc. Non sto a ripetere.

Quindi il modo in cui ci avviciniamo a questa vicenda è questo, sappiamo bene che la Cina ha questi limiti, e chi lo disconosce? Sappiamo bene che non sarà un processo veloce, ma abbiamo detto che la vicenda dell'Irlanda del Nord ci ha messo decine di anni a sciogliere le varie vicende.

Crediamo però che, come dire, la strada positiva sia quella di costruire un dialogo. Aprire strade, aprire relazioni, aprire contatti, contaminare. Certo, faremo quanto è nostro necessario perché si discuta, perché si rifletta su questo. Bisogna creare le condizioni per discutere. Quindi io non metto un pregiudizio, non discuto con te se tu non sei d'accordo ... cose, lo metto come percorso, io voglio arrivare a quel risultato, quindi non pongo all'inizio la discriminante e faccio l'analisi del sangue se sei buono o cattivo. So che hai certi limiti, bene, ragioniamo insieme, i tuoi limiti, i miei limiti, i nostri limiti e costruiamo insieme un percorso diverso.

L'atteggiamento è questo.

Allora andiamo poi alla contingenza attuale. Di novità vere ce n'è una sola e la dirò adesso, sostanzialmente cosa è capitato? Che nei loro movimenti sono arrivati in Europa, dovevano incontrarsi con altre realtà tedesche ecc., sono passati qua da noi, sono stati un'ora, l'abbiamo saputo un giorno e mezzo prima, li abbiamo accolti e sono andati, li abbiamo salutati, giusto il tempo di fare un giro qua dentro. Probabilmente è stato un atto di cortesia per quello che stiamo mettendo in essere.

Allora, scendendo ancora più sul concreto, atti concreti, escluso questo ... di intenti, non c'è nulla. Informeremo tutti i soggetti man mano che avremo cose concrete. Anche perché se il percorso è serio bisogna un po' ..., bisogna capirsi, non una sfilata, bandiere, corazzieri in testa e banda. No, si tratta di mettere passettino - passettino a fare le cose.

Bene. Certo, poi il giornalista riporta gli elementi, giustamente dobbiamo fare in fretta perché poi alla fine bisogna anche tirare i remi in barca, non si può stare alla finestra mesi e mesi. Poi nella stampa le cose vengono strizzate, come è necessario che il giornalista sia sintetico.

È vero però il fatto che adesso dobbiamo man mano arrivare a sintesi.

Il progetto che prima in qualche atteggiamento l'interpellante indicava, il progetto che abbiamo in testa è un progetto un po' più vasto, perché? Perché il gemellaggio è anche un modo per costruire dei terreni di comune condivisione.

Allora il gemellaggio con Montefalco, che è una cosa che non viene da oggi, ricordiamo credo la storia dal '98 ecc., è importante farlo in questo momento. È importante perché tra l'altro quando io sono stato a Montefalco a parlare con il Sindaco, illustrando le nostre idee, ha subito condiviso l'idea di lavorare insieme. Tra l'altro

Montefalco si sta gemellando con Cana, famosa ... dice perché? Perché i nostri padri francescani hanno lì anche un riferimento, ed è importante lì perché c'è un problema, c'è una ricchezza, c'è una condivisione di testi, di storia, potremmo dire anche di risorse agricole ecc.

L'idea è cercare di fare rete, di fare in modo che si esca da atteggiamenti di provincialismo e provare a mettere in campo le nostre risorse.

Quali risorse abbiamo al Comune di Nerviano spendibili, oggi, perché magari tra dieci anni non le avremo più, quindi oggi si può fare? Una cosa fondamentale è il dato territoriale, la nostra collocazione geografica e una serie di altri elementi importanti come il ... l'esempio ecc. La cosa principale è che siamo qui oggi, in questo territorio, con l'Expo. Questa è la cosa più importante ed immediata.

Cosa vuol dire concretamente? Per esempio oggi la Cina importa una grossa quantità del famoso vino del Brunello di Montalcino, il Sagrantino di Montefalco è un vino molto simile, di qualità omogenea, non è conosciuto, potrebbe essere un grande business favorire la ... esportazione del Sagrantino in Cina. Bene, qui a Nerviano potremmo organizzare nei mesi prossimi una bella giornata dove invitiamo gli amici di Montefalco e gli amici di Wen Cheng e insieme qui costruiamo il terreno d'incontro. Una giornata ..., anche con un momento di storia, un momento enogastronomico, un momento magari anche di cultura, facciamo un bel concerto. Sapete che i cinesi sono appassionati della lirica, del canto, dell'Italia, di Verdi in particolare. Quindi presentare anche l'Italia in questi termini. Tant'è che questa cosa l'abbiamo già accennata agli amici colleghi di Ortografia Urbana, che hanno anche intenzione di fare una cosa sul pezzo agricolo, sulla possibilità del cibo ecc. Quindi costruire cose.

Certamente qui in questo ambito ho cercato di tracciare un desiderio, un desiderata che vorremmo avere. Nerviano crocevia di civiltà. Nerviano che riesce a far colloquiare questi mondi così lontani e dare sbocchi e possibilità.

Voi sapete che anche nella storia le realtà, le città, i luoghi sono cresciuti perché avevano per esempio una collocazione geografica importante di scambi commerciali, dai Fenici ad oggi.

Per sintetizzare, cosa comporta? Questo comporta, comporta cogliere le opportunità. È un'opportunità questa? Sì, è un'opportunità, proprio perché siamo in crisi, proprio perché chiudono le nostre aziende, proprio perché è un territorio che sta declinando, proprio perché

il fallimento del famoso asse Malpensa - Fiera non ha prodotto i risultati che speravamo. Purtroppo per tutti questi motivi non possiamo stare a guardare. Come responsabilità in primis di genitore rispetto ai nostri figli e anche di amministratore, non posso non spendere le idee, le energie e la creatività per creare e cogliere le occasioni.

Potrebbe non portare a nulla, va bene, ci abbiamo tentato; ma se neanche tentiamo è evidente, come la famosa barzelletta, San Gennaro fammi vincere alla lotteria, San Gennaro risponde "guagliò, accattate u biglietto". Ragazzo, comprati il biglietto se vuoi vincere alla lotteria, sennò non hai nessuna possibilità di vincere la lotteria.

Se vogliamo vincere la lotteria dobbiamo almeno avere il biglietto, il biglietto è questo, costruire le occasioni. Saper trovare dove ci sono le opportunità che magari si nascondono negli anfratti della storia e delle condizioni.

Per questo la novità, Lunedì io andrò dal Sindaco di Cairate, che ho sentito molto gentile, Paolo Mazzucchelli. Perché Cairate? Perché Cairate più o meno sta facendo il nostro stesso percorso, forse è anche un po' più avanti. Hanno l'idea proprio di creare Cairate Friendly, tra l'altro hanno anche un monastero molto simile al nostro. Se andate sul sito del Comune di Cairate vedete, guardate le immagini, hanno anche un'idea di costruire un percorso, il Seprio, l'Olonà, noi siamo in quest'asse, Olona - Seprio. È un'idea sulla quale stavo già lavorando in maniera diversa con il Gruppo di Ermeneutica, per fare quello che si chiama "Olonà Colto", è il loro suggerimento, dove mettiamo in rete questi grandi luoghi, queste abazie o ex monasteri, o altre realtà, in modo che diventi un luogo importante di interesse, quindi non il solo luogo Nerviano ma come questi hanno sviluppato attraverso l'acqua, il fiume, una civiltà, che è il valore aggiunto che possiamo mettere noi. In termini di arte, in termini di cultura, in termini di risultati.

Bene, Cairate mi sembra che si stia muovendo. L'ho sentito, era contento, entusiasta. Lunedì pomeriggio vado, se il Consigliere Massimo Cozzi vuole venire andiamo insieme e parliamo con il Sindaco di Cairate, che tra l'altro ho scoperto fa parte anche della Lega. Quindi a maggior ragione proprio mi interessa proprio capire come anche la Lega approcci in questo caso, e mi sembra molto interessante, la loro volontà, attenzione, interesse a cogliere questa opportunità.

Quindi ci riteniamo non soli in questa avventura, ma ben sostenuti da altri Comuni, di tutti i colori, Montefalco è di Centro Destra, Cairate è della Lega, noi siamo ... Quindi non è una scelta in questo caso da - come ho letto - compagni, assolutamente. È una scelta molto, come posso dire, di opportunità, di futuro, di capacità di costruire questo futuro insieme, avendo l'occhio attento a cosa evolve.

Detto questo, è vero, dobbiamo coinvolgere tutti, è certo; però io coinvolgo, noi coinvolgiamo le persone sulla base di dati concreti, non possiamo soltanto coinvolgere... Oggi mi sono speso dando anche un po' questo volo pindarico di idee sulle quali stiamo lavorando, quando man mano le cose vengono alla sintesi.

Siamo stati così rapidi nel fare le cose che neanche tutti i Consiglieri sono stati informati fino in fondo. Non è questo l'obiettivo, l'obiettivo è prendere al volo le opportunità e costruire. Adesso man mano che mettiamo le fondamenta coinvolgiamo tutti. Anzi, metteremo anche in giro - per dire - manifesti e striscioni, si fa veramente di portare la comunità a questo tipo di riflessione.

Io ringrazio anche il Consigliere Massimo Cozzi perché stimola questo dibattito e ci fa piacere. Voglio dire, mi aiuta, ci aiuta a diventare sempre più oggetto di riflessione. Tant'è che proprio l'altro ieri ero in un Comune qui vicino e la battuta che mi hanno fatto "Marcucci cinesi", quindi ringrazio perché questa cosa... Anzi, mi connota e mi aiuta ad avere una figura, un profilo anche più interessante.

Nelle grandi leggi della comunicazione l'importante è che si parli, bene o male non importa, ma che si parli. Poi quello che rimane è un elemento di conoscenza maggiore. Adesso fuori di battuta, ma questa l'ho fatta giusto per divertirmi e togliermi i sassolini dalle scarpe.

È importante discuterne, questo sì. Tant'è che proprio prima di iniziare parlavo con Teresa ecc., dicevo è vero, la cosa non ha avuto tuttora la risonanza che deve avere, in primis io ma credo tutta la Giunta, tutti i Consiglieri, ci impegneremo a costruire questo percorso.

Un grazie al nostro Consigliere Massimo Cozzi per l'aiuto che ci ha dato.

PRESIDENTE

Grazie. Diritto di replica a Massimo Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

È un contributo involontario il nostro, però va bene, me ne faccio una ragione.

Anche riguardo a Cairate non ho capito se fa il gemellaggio con Montefalco o con la città cinese, comunque è evidente che non ci sono più i leghisti di una volta, quindi ne prendiamo atto. Battuta su battuta.

Comunque l'errore che è stato fatto, può capitare, è un errore, però parlare di faciloneria da parte di un Assessore che è riuscito a spendere 14.000 Euro per una Notte Bianca mai fatta, insomma, da che pulpito viene la predica, va beh, l'accettiamo.

Addirittura ho sentito nel volo pindarico dell'Assessore, che mi fa rimpiangere l'Assessore Franceschini, il che è tutto dire, è arrivato a dire: grazie al Comune di Nerviano con la contaminazione arriverà la democrazia in Cina. Addirittura! Non pensavo riuscissimo ad arrivare a tanto.

Comunque noi sicuramente se non si concretizza nulla siamo i primi ad essere contenti. Nel caso si dovesse continuare e proseguire di sicuro ci auguriamo che alla delegazione cinese si dica che non tutti a Nerviano sono d'accordo su questa scelta e nel caso venissero per andare fino in fondo al gemellaggio saremo presenti sicuramente non a favore ma per dimostrare a tutta la cittadinanza la nostra contrarietà.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono degli interventi? Se non ci sono.. Federica Rovellini chiede la parola, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)

Io sono favorevole a questo gemellaggio con Wen Cheng, condivido il fatto che sia un'opportunità per tutta Nerviano e per la popolazione, quindi un buon terreno di confronto per tutti i cittadini, dal più piccolo al più grande.

A mio parere però penso che sia necessario coinvolgere la cittadinanza per capire cosa è un gemellaggio. Indipendentemente dal fatto che sia con Wen Cheng o con Montefalco, Bellinzona, proprio dire: okay, noi vogliamo fare un gemellaggio, un gemellaggio comporta questo, questo e quest'altro; perché tanti, parlando con tanta gente che si incontra per strada, proprio non sanno cosa è un gemellaggio. Si parla di gemellaggio sui giornali, però effettivamente che cosa è?

Il mio invito è quello di organizzare una serata pubblica proprio per parlare della base e di quello che potrebbe comportare poi.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento di qualche altro Gruppo? Musazzi, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Grazie. Invitiamo l'Assessore, visto l'argomento trattato, ad aggiornarci sull'evolvere di questo percorso almeno in Commissione. Almeno in Commissione. Perché il vero tarlo di tutto questo è che l'Assessore prima diceva che i giornali poi si appropriano di un argomento e magari lo ingigantiscono, ma a noi la cosa sempre invece contraria, la volontà di rivolgersi ai giornali affinché proprio diffondano una cosa che non c'è ancora, non è ancora definita, non è ancora così, ma diamola ai giornali, va sempre bene.

Dicevo, l'importanza di un gemellaggio, quello che diceva anche Federica, completiamolo, non va fatto come una sorta di spot pubblicitario, perché poi sennò sarebbe un buco nell'acqua, sarebbe esattamente il contrario di quello che deve essere.

Un gemellaggio vero va pensato per tempo, va programmato, vanno date tutta una serie di scadenze e di step, vanno pensati dal punto di vista della territorialità, è giusto, però dico il gemellaggio con Montefalco per esempio, pensato bene, fatto bene, gestito bene, è un primo passo.

Dal punto di vista nostro l'aver fatto un aggancio con una realtà neanche europea, addirittura extra europea, è un vero e proprio azzardo, senza aver fatto i passi precedenti. Noi avremmo fatto così, ci permettiamo di dire questo, avremmo creato un percorso di gemellaggio serio con una città italiana, per fare un percorso di gemellaggio serio forse un mandato amministrativo era già di troppo.

Collaudato questo e visto che questo funzionava ci saremmo rivolti a una realtà europea abbastanza vicina, poteva essere la Francia, poteva essere un Paese Anglosassone, avremmo visto che se continuava a funzionare. Nel frattempo tutte le realtà di Nerviano e dell'altra realtà messe in contatto, poi casomai.

Quindi una scelta di questo tipo non è una scelta che dall'oggi al domani, una mattina, un pomeriggio, una sera, viene in mente a un'Amministrazione; un impegno di questo tipo poi impegna e vincola un paese intero, una comunità intera, una cittadinanza intera. Di questo uno deve sentire la responsabilità, perché non è una medaglia

che ci affiggiamo sul petto, se poi metà paese, solo un terzo di paese è d'accordo e l'altro non sa neanche che esiste, perché si fa ecc.

Ecco, ho buttato lì alcune cose che se si crea un ambito anche di discussione e di confronto, io dico la Commissione Consiliare nel senso che comunque in questo ambito, in questo luogo c'è la rappresentanza cittadina. Quello che veniva detto nell'interpellanza della Lega tra le altre cose un fondo di realtà c'è, nel senso che almeno le realtà presenti in Consiglio Comunale rispetto a un'idea, a una cosa di questo tipo, almeno vanno coinvolte, almeno quelle; non per fermarci qui ma per coinvolgere l'intera cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è ancora la possibilità di intervento di due Gruppi, anzi tre Gruppi. Sennò passiamo alla conclusione. Allora concludiamo? Prego Assessore.

ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO

Condivido quanto è stato detto, giustamente occorre coinvolgere le persone, ma diciamo il coinvolgimento lo facciamo sulla base di quello che matura; coinvolgere su poco o nulla è inutile.

I passaggi, gli step li abbiamo colti anche noi, ma abbiamo credo un'occasione, l'Expo è il prossimo anno, quindi cerchiamo di metterla in parallelo. Non tanto vedere se ... può andare avanti ma binari che viaggiano insieme, cercando di fare in modo di aiutarli vicendevolmente. Infatti in qualche misura la parte con la Cina è stata un attimino rallentata per procedere con Montefalco adesso e farli decollare insieme.

Prima si citava Pontremoli, non ho completato poi la riflessione, perché Pontremoli? Perché abbiamo una comunità di cittadini di Pontremoli o di origine pontremolina abbondante, loro ci hanno chiesto questa cosa, anche il Sindaco di Pontremoli ci ha chiesto di fare questo passaggio e lo mettiamo in coda.

Invece, forse vi ho accennato, perché Bellinzona? Perché il Console Brenni, Console Svizzero, che è stato Console in Italia negli anni della guerra, aveva sposato questa nervianese, questa Galimberti. Il Console Svizzero negli anni difficilissimi, 44/54, fu il o tra i più grandi protagonisti dei rapporti di gestione della situazione tra la Schuster, i nazisti, e in pratica riuscì a far scappare in Svizzera una grande quantità di italiani, ebrei ecc.

Questi dati chiaramente non sono disponibili perché all'epoca era tutto nascosto, evidentemente non poteva trapelare nulla; però la riflessione che io faccio è che

probabilmente essendo la moglie di Nerviano in quelli che si sono salvati probabilmente c'era anche qualcuno di Nerviano. Sappiamo che a Bellinzona quella che oggi è la Casa dello Studente allora era il luogo dell'asilo, dove gli italiani hanno trovato asilo, hanno abitato in questo edificio, Casa dello Studente, per un anno, un anno e mezzo, sono stati accolti, ospitati.

Credo che questa cosa, questo fatto, questo Console sposo di una nervianese, si sia contraddistinto nel salvare un numero importante di concittadini, milanesi, lombardi, nervianesi, sia importante. Noi abbiamo aperto questo dialogo con il Console ecc. per vedere se possiamo arrivare, non so se ce la facciamo, arrivare a questo gemellaggio perché credo che sia significativo, un pezzo di storia importante, anche capire cosa effettivamente è avvenuto, per i nomi, ricostruire questo pezzo. Il gemellaggio ha proprio lo scopo di ... storica ma anche di riconoscimento di valori. Poi ha anche aspetti più prettamente operativi, economici, culturali. C'è una bella università a Bellinzona ecc., ci sono vari elementi.

Questo per dire la vision, come si dice in termini aziendalistici, è questa, fare rete, costruire l'occasione e fare in modo che Nerviano abbia più opportunità per il proprio futuro.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Se non ci sono interventi concludiamo il Consiglio Comunale.

Buonasera a tutti.